

Giovedì, Gennaio 30, 2014 Login Text Size

**Sipea** MASTER SPECIALISTICO IN COUNSELLING AZIENDALE E BILANCIO DELLE COMPETENZE  
 Società Italiana di Psicologia Educazione e Assistenza  
**Roma - 25 Gennaio 2014**  
[www.sipea.eu](http://www.sipea.eu)

**IGA** CENTRO PROMOZIONE SALUTE

HOME CHI SIAMO FORMAZIONE RICERCA CONTATTI

> SCUOLA  
 > AZIENDA  
 > SOCIALE  
 > PSICOLOGIA  
 > SANITA'

**VIA AL PROGETTO EUROPEO BABYLUX: COSTRUITO UNO STRUMENTO PER RIDURRE I DANNI CEREBRALI NEI BAMBINI NATI PREMATURAMENTE**

Progetti - Sanità

Tweet 0 | Share | Mi piace 0 | +1 0 | vota su [l'informazione.it](#) | vota

CONDIVIDI

Di tempo ne è passato ma alla fine le ricerche, come spesso accade, hanno prodotto i loro risultati. E' stato varato, ieri infatti, il progetto europeo Babylux, con l'auspicio e la volontà di ridurre i danni neurologici nei nati prematuri (circa 25.000 l'anno in Europa), attraverso un inedito sistema di monitoraggio, di tipo non invasivo, che è in grado di ridurre i rischi derivanti da danni cerebrali.

Si sono ritrovati, ieri, a Milano i nove i partner europei coinvolti, appunto nell'iniziativa Babylux, un progetto stanziato all'inizio dell'anno, con l'intento di mettere a punto uno strumento che fosse in grado di monitorare, in maniera non invasiva, l'ossigenazione cerebrale nei prematuri. Mentore e gestore del progetto-studio è Alessandro Torricelli, Professore associato del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano. I protagonisti dell'iniziativa (Politecnico di Milano, Fondazione Politecnico di Milano, ICFO - Institute of Photonic Sciences, Fraunhofer Institute for Production Technology IPT Hemophotonics SL, PicoQuant GmbH, Competitive Network SL, Region Hovedstaden e Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano), che è stata finanziata per il 50% dalla Comunità Europea, sperano che questo nuovo sistema di monitoraggio possa ridurre il rischio di danni cerebrali nei prematuri, in una percentuale stimata tra il 20 ed il 25%, risparmiando, in tal senso, a circa un migliaio di bambini all'anno delle disabilità permanenti. Il progetto, che avrà durata triennale, prevede anche una parte di sperimentazione di tipo clinico di sei mesi, da tenersi presso la Neonatologia della Clinica Mangiagalli e presso il Rigshospitalet di Copenaghen. L'innovativa metodologia di monitoraggio a segnali

## VIA AL PROGETTO EUROPEO BABYLUX: COSTRUITO UNO STRUMENTO PER RIDURRE I DANNI CEREBRALI NEI BAMBINI NATI PREMATURAMENTE

### *Progetti - Sanità*

Di tempo ne è passato ma alla fine le ricerche, come spesso accade, hanno prodotto i loro risultati. E' stato varato, ieri infatti, il progetto europeo Babylux, con l'auspicio e la volontà di ridurre i danni neurologici nei nati prematuri (circa 25.000 l'anno in Europa), attraverso un inedito sistema di monitoraggio, di tipo non invasivo, che è in grado di ridurre i rischi derivanti da danni cerebrali.

Si sono ritrovati, ieri, a Milano i nove i partner europei coinvolti, appunto nell'iniziativa Babylux, un progetto stanziato all'inizio dell'anno, con l'intento di mettere a punto uno strumento che fosse in grado di monitorare, in maniera non invasiva, l'ossigenazione cerebrale nei prematuri. Mentore e gestore del progetto-studio è Alessandro Torricelli, Professore associato del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano. I protagonisti dell'iniziativa (Politecnico di Milano, Fondazione Politecnico di Milano, ICFO - Institute of Photonic Sciences, Fraunhofer Institute for Production Technology IPT Hemophotonics SL, PicoQuant GmbH, Competitive Network SL, Region Hovedstaden e Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano), che è stata finanziata per il 50% dalla Comunità Europea, sperano che questo nuovo sistema di monitoraggio possa ridurre il rischio di danni cerebrali nei prematuri, in una percentuale stimata tra il 20 ed il 25%, risparmiando, in tal senso, a circa un migliaio di bambini all'anno delle disabilità permanenti. Il progetto, che avrà durata triennale, prevede anche una parte di sperimentazione di tipo clinico di sei mesi, da tenersi presso la Neonatologia della Clinica Mangiagalli e presso il Rigshospitalet di Copenaghen. L'innovativa metodologia di monitoraggio a segnali

ottici NIRS, ovvero di una radiazione ottica a livello della banda spettrale del vicino infrarosso, che permette di rilevare ed analizzare immagini dell'attività cerebrale in tempo reale, utilizzando una sorgente luminosa a flusso continuo o pulsato che fa parte di un sistema ottico posizionato sulla corteccia motoria, utilizzato per misurare la variazione emodinamica, durante un compito sensitivo o cognitivo, e di conseguenza permette di monitorare la quantità di ossigeno presente a livello della corteccia cerebrale. Tutto ciò consentirebbe ai neonatologi di intervenire rapidamente, alla prima comparsa di segni focali di sofferenza cerebrale, evitando in tal modo al bambino il procrastinarsi di danni neurologici permanenti. Secondo una ricerca del 2012, curata da OMS e The Global Action Report, ogni anno circa 15 milioni, sono, i bambini che nascono prematuri, in particolare in Africa e in Asia e oltre 1 milione di questi muoiono per complicanze legate alla nascita anticipata. L'80% dei bambini prematuri nascono, a cavallo tra la 32° e la 37° settimana di gestazione, e possono sopravvivere, se assistiti in maniera adeguata; mentre quelli ad alto rischio sono quelli nati prima della 28° settimana per cui il rischio di mortalità è del 20%.